



Via Pedrotti, 5-10152 TORINO
tel. 011/2442500-fax 011/2442297



Via M. Cristina 50 -10125 TORINO
tel. 011/6520011-fax 011/6520657



Via Bologna, 11-10152 TORINO
tel. 011/232188-fax011233554

Torino, 20 dicembre 2012

VALUTAZIONE STRESS LAVORO CORRELATO seconda fase

Nel mese di ottobre u.s. si è conclusa la seconda fase della valutazione del rischio stress lavoro correlato. La valutazione, così come prevista dal D.Lgs. 81/08, aveva avuto il suo avvio nel mese di Aprile 2011 e aveva interessato l'intera popolazione dei lavoratori, suddivisa in quell'occasione in 12 gruppi omogenei, in base alla mansione svolta ed all'ambito di appartenenza.

Gli esiti di quella prima fase avevano messo in evidenza un rischio di livello medio o al limite del livello medio per 5 dei gruppi omogenei. Questi stessi gruppi- Personale Tecnico, CC Care Business, CC tecnico ASA, CC Consumer (187, 119), CC altro- sono stati pertanto coinvolti nella seconda fase.

Per quanto le RLS valutino positivamente che in questa fase, diversamente da quanto accaduto nella prima, l'azienda abbia accolto la richiesta di coinvolgere nel processo tutte le rls appartenenti al Gruppo Omogeneo di riferimento e di procedere ad una valutazione distinta e separata per i due CC Consumer (fisso e mobile), hanno, comunque, denunciato i limiti della valutazione così come è stata eseguita, utilizzando nuovamente le check list generiche fornite dall'Inail, rinunciando ad esercitare la facoltà, che pure l'azienda aveva, di modificare e riadattare il questionario al contesto lavorativo.

Così facendo, si è di fatto rinunciato ad effettuare una valutazione che potesse davvero essere significativa nella rilevazione del rischio stress.

Ci spieghiamo meglio: quale efficacia può avere una valutazione basata sulle medesime domande per ambiti completamente diversi? Quale affidabilità può garantire l'esito di una valutazione in cui, a titolo di esempio, l'RLS in rappresentanza del Gruppo Omogeneo CC Consumer mobile (119) si trovi a rispondere a domande quali:

Esposizione a radiazioni ionizzanti? Esposizione a rischio biologico? Lavoro con utilizzo di macchine e attrezzature ad alto rischio?

Va da sé che la risposta sarà necessariamente NO, e va da sé che l'intero processo di valutazione risulta viziato fin dall'origine se la risposta ad alcune domande non può che essere una, e non perché non si registri una potenziale situazione di stress, ma semplicemente perché la calibratura delle domande è fuori contesto. L'esito della valutazione rischia di essere così eccessivamente "orientato".

La seconda fase si è, comunque, conclusa e all'incontro territoriale del 26 u.s. ne sono stati resi noti gli esiti. Malgrado i limiti oggettivi sopra esposti, la valutazione ha rilevato di nuovo e, nonostante le discutibili azioni di miglioramento messe in campo nella prima fase, un rischio medio per il Personale Tecnico e per il CC Consumer Mobile che insieme al CC Consumer Fisso (che ha registrato un rischio al limite del livello medio), così come previsto dal verbale CPSSN del 7/11/2012, saranno pertanto coinvolti nella prossima valutazione approfondita.

Ci auguriamo, per questa nuova fase, un maggiore coinvolgimento della parte sindacale nella definizione della metodologia da utilizzare, così come nella verifica e nella determinazione delle azioni di miglioramento da mettere in campo, al fine di restituire il giusto valore allo strumento, che consideriamo prezioso, di valutazione del rischio stress lavoro correlato e di non vederlo viceversa ridotto ad un puro adempimento formale agli obblighi di legge.